

per quanto i geli del 1879-80 l'abbiano guasta. Si estende per 39 chilometri in lunghezza: è proprietà comunale. Dante Alighieri, che spesso, pensoso dell'Italia partita in fazioni cittadine, la percorreva, la ricordava quando descrisse la divina foresta del suo *Purgatorio*:



LA PINETA A RAVENNA.

Già mi avean trasportato i lenti passi
Dentro all'antica selva tanto, ch'io
Non potea riveder ond'io m'entrassi.

Ed ecco più andar mi tolse un rio,
Che inver sinistra con sue piccole onde
Piegava l'erba, che in sua ripa uscìo.

Tutte l'acque, che son di qua più monde,
Porrieno aver in sè mistura alcuna
Verso di quella, che nulla nasconde.

La pineta ispirò una delle cento bellissime novelle a messer *Giovanni Boccaccio* ed un nobile canto a *Giorgio Byron* poeta inglese, che amò di grande amore la nostra Italia.